



**CITTA' DI ALBIGNASEGO**  
**PROVINCIA DI PADOVA**

**SEGRETERIA GENERALE**  
**Via Milano 7 – 35020 ALBIGNASEGO – TEL. 049 8042233 – FAX 049 8625188**

Cod. Fisc. 80008790281 P.IVA 00939330288

Prot. n. *12201*

li 28 GIU. 2016

**Direttiva n. 01/2016**

Ai Sigg.ri Responsabili dei Settori

e, p.c.

Al Nucleo di Valutazione  
Al Servizio di Controllo Interno

L O R O S E D I

**OGGETTO: Determinazione del valore stimato dell'appalto.**

In ottemperanza a quanto previsto dal PTPC 2016-2018 (schede progettazione e predisposizione atti di gara), si rammenta che l'art. 35 del D.Lgs n. 50/2016 disciplina, fra l'altro, i criteri per la determinazione del valore stimato dell'appalto.

In particolare la norma stabilisce che il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara.

Non solo ma prescrive che la scelta del metodo per il calcolo del valore stimato di un appalto o concessione non può essere fatta con l'intenzione di escluderlo dall'ambito di applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee.

E che un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del D.Lgs. n. 50/2016 tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino.

Resta inteso che il valore stimato dell'appalto è quantificato al momento dell'inizio dell'avvio di indizione di gara o del bando di gara o, nei casi in cui non sia prevista un'indizione di gara, al momento in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatario avvia la procedura di affidamento del contratto.

Tanto premesso, si invitano le SS.LL. a dare puntuale applicazione alle disposizioni di cui all'art. 35 del D.Lgs n. 50/2016 estendendo i contenuti della presente a tutti i collaboratori.

Il Responsabile della Prevenzione  
(Dott. Roberto Buson)